Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Sabato 19 Maggio — Numero 118

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *che precede il R. Decreto 18 maggio 1900, n. 175, per lo scioglimento della Camera dei Deputati.*

Sire!

I dolorosi fatti avvenuti da un anno in qua nella Camera dei Deputati, per opera di una piccola minoranza dell'Assemblea elettiva, costringono il Governo a chiedere a Vostra Maestà la facoltà dell'appello al Paese. Brevi parole basteranno a dare a Vostra Maestà le ragioni di questa proposta.

A rafforzare le guarentigie legali dell'ordine pubblico e delle istituzioni e ad evitare che, per la difesa sociale che è suo primo dovere, il Governo ricorresse, come più volte aveva dovuto fare, a mezzi straordinari, reputammo opportuno proporre alcune modificazioni alle leggi vigenti. Dopo lungo e maturo esame delle Commissioni parlamentari quei provvedimenti erano stati portati, nelle vie normali, alla discussione della Camera dei Deputati. Ma, non appena parve sicuro che la maggioranza, pur modificandoli, li avrebbe approvati, una parte della minoranza, riproducendo non imitabili esempi stranieri, si accinse alla impresa di impedire, mediante l'abuso di tutte le facoltà concesse con ben altri intenti dal regolamento allora in vigore, il legittimo esercizio della potestà legislativa.

Ne derivarono dapprima il decreto del 22 giugno 1899 e la proroga del Parlamento e poi, dopo nuove violenze, la chiusura della seconda sessione della XX legislatura. Frattanto il Governo nulla ometteva di quanto potesse conferire alla pacificazione degli animi. La Sovrana clemenza di Vostra Maestà fu largamente invocata a favore di coloro che erano stati colpiti da condanne o da procedure giudiziarie in corso per effetto dei disordini del 1898. Fu studiata e presentata al Parlamento una serie di provvedimenti intesi a favorire il progresso economico del Paese o ad attenuare talune asprezze delle leggi fiscali. Ma quando, in ossequio ai pronunziati della magistratura, il Governo dovette domandare che si riprendesse l'esame dei provvedimenti politici, il proposito di rendere impossibile alla maggioranza ogni deliberazione fu di nuovo apertamente manifestato e pertinacemente tradotto in atto.

Fu allora che un ben più grave problema s'impose all'attenzione della Camera e del Governo. Imperocchè la ripetuta esperienza dimostrava che il regolamento della Camera dei Deputati, compilato in tempi nei quali maggioranze e minoranze convivevano nell'uso temperato e nel reciproco rispetto dei loro diritti, ormai non bastava più a guarentire il pacifico ed efficace funzionamento dell'Assemblea elettiva, cioè della costituzione stessa. Non si poteva tollerare che rimanesse in balìa di pochi l'arrestare, a loro piacimento, la vita dello Stato. La riforma del regolamento della Camera, divenuta indispensabile, fu condotta a termine per l'iniziativa e col concorso operoso e costante della grande maggioranza dell'Assemblea, la quale più volte e in più forme la ratificò. Tuttavia, conseguito tale importantissimo risultato, animati sempre da propositi di pacificazione, proponemmo alla Maestà Vostra di ritirare il provvedimento che aveva dato occasione all'aspra lotta. Ma a nulla valse, come a nulla valsero le voci del paese reclamanti da ogni parte l'opera benefica del Parlamento per troppo lungo tempo paralizzata. Fu di nuovo espresso senza esitazione l'intento di impedirla ad ogni costo e con ogni mezzo, affermandosi persino in pieno Parlamento che si sarebbe ricorso alla violenza contro qualunque provvedimento non accetto alla minoranza; ed alle parole si conformarono gli atti. Nella seduta del 15 maggio il contegno di taluni Deputati fu tale,

che non parve possibile lasciare che le deplorevoli scene si ripetessero senza arrecare il più grave pregiudizio al credito dei nostri istituti parlamentari.

Il Governo ritiene di aver raggiunto l'estremo limite delle concessioni. Esso deve ormai adempiere tutto intero il suo compito di difesa degli ordini civili e delle legittime autorità; assicurare l'azione dei poteri costituzionali; contrapporsi al disordine ed al tumulto in qualunque sede questo si produca. Ma, dinanzi alla gravità della situazione, esso si sente nell'obbligo di invocare sull'opera sua il giudizio del Paese.

Allorquando, fra pochi giorni, questo giudizio sarà liberamente pronunziato dalla maggioranza degli eletti, tutti vi si dovranno uniformare e ciascuno ne trarrà conforto per fare il dover suo. Al giudizio del Paese noi ad ogni modo ci rimettiamo con piena fiducia che esso conferirà novello vigore alle istituzioni parlamentari, alla cui difesa contro gli attentati di faziose minoranze i nostri atti furono unicamente inspirati.

È per tali considerazioni che abbiamo l'onore di proporre a Vostra Maestà lo scioglimento della Camera dei Deputati e la convocazione dei Comizi elettorali nel più breve termine possibile, cioè il 3 ed il 10 giugno prossimo.

Roma, addì 18 maggio 1900.

PELLOUX
VISCONTI VENOSTA
A. BONASI
CARMINE
P. BOSELLI
C. DI S. MARTINO
G. BETTÒLO
G. BACCELLI
LACAVA
A. SALANDRA
A. DI SAN GIULIANO

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 25 aprile 1900:

Baratieri di S. Pietro nobile Paolo, colonnello comandante il reggimento Piemonte Reale cavalleria, trasferito nel Corpo di stato maggiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 maggio 1900 e nominato capo di stato maggiore III Corpo armata.

Con R. decreto del 3 maggio 1900:

Pecori Giraldi conte Guglielmo, tenente colonnello addetto comando Corpo di stato maggiore, promosso colonnello nel Corpo stesso e collocato a disposizione del Ministero, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 maggio 1900.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 22 aprile 1900:

Viriotta Cristoforo, tenente legione Verona, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° giugno 1900.

Con Regi decreti del 3 maggio 1900:

Cherubini Fiorenzo, tenente 11° fanteria, trasferito nell'arma e destinato tenenza Pavia, legione Milano.

Valenziela Alfredo, id. 21° id., id. id. id. id. interna Milano, id. Milano.

Caselli Ernesto, sottotenente legione Milano, promosso tenente id. id. Volterra, id Firenze.

Arma di fanteria.

Con Regi decreti del 26 aprile 1900:

Bruschi cav. Gustavo, tenente colonnello in aspettativa, per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 28 aprile 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Bruschi cav. Gustavo, id. in aspettativa, richiamato in servizio 87 fanteria, dal 28 aprile 1900.

Arma di cavalleria.

Con Regi decreti del 1° maggio 1900:

Tosti nobile dei duchi di Valminuta Luigi, tenente in aspettativa per infermità incontrate per ragioni di servizio, per mesi sei, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi, dal 13 aprile 1900.

Caracciolo Di Forino Ottino, id. id. id. non provenienti dal servizio, id. id. id. per un periodo di un altro anno, dal 13 marzo 1900, con perdita d'anzianità.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 12 aprile 1900:

Sabatini Augusto, tenente in aspettativa, collocato in riforma dal 1° maggio 1900.

Con Regi decreti del 15 aprile 1900:

Petitbon cav. Ugo, tenente colonnello 10ª brigata fortezza, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1900.

Berto Bortolo, tenente direzione artiglieria Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° maggio 1900.

Con R. decreto del 19 aprile 1900:

Parreschi Tobia, capitano (T) in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° maggio 1900.

Con R. decreto del 1° maggio 1900:

Palumbo Domenico, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata per altri tre mesi, dal 19 aprile 1900.

Con Regi decreti del 3 maggio 1900:

I sottonotati sottotenenti, avendo compiuto con successo il corso presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° giugno 1900:

Giustiniani Onofrio — Tissi Antonio — Riccardi Enrico — Perazzo Ascanio — Gavazzeni Angelo — Radicati Di Brozolo Giuseppe — Manca Ettore — Lucurcio Giuseppe — Pavesio Raimondo — Parodi dei marchesi di Magnisi Ugo — Bicchieri Ubaldo — Vaccaresi Achille — Maganoni Carlo — Lo Giudice Eduardo — De Seras Fernando — Bucci Emilio — Targa Spartaco — Mugnaini Giuseppe — Sarfatti Gualtiero — Almagià Giacomo — Re Enrico — Taricco Carlo — Brancaccio Silvio — Bellerio Emilio — Fontana Giovanni — Franco Ferruccio — Piemontini Omero — Vigneri Achille — Sacerdote Amedeo.

Catemario Enrico, sottotenente 18 artiglieria, già allievo della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, promosso tenente, continuando nell'attuale sua posizione; segue in anzianità il tenente Sacerdote Amedeo.

Arma del genio.

Con R. decreto del 1° maggio 1900:

Viansino Giuseppe, tenente direzione genio Ancona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di quattro mesi, dal 5 maggio 1900.

Personale permanente dei distretti.

Con Regi decreti del 4 maggio 1900:

Spinelli cav. Gio. Battista, tenente colonnello 87 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Siena, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 maggio 1900.

Carlizzi Pasquale, capitano di fanteria, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti ed ammesso, a datare dal 12 aprile 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e personale, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1900.

Carlizzi Pasquale, capitano di fanteria in aspettativa, richiamato in servizio e destinato distretto Castrovillari.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 15 aprile 1900:

Cossandi Giovanni, tenente direzione artiglieria Maddalena, addetto fortezza Maddalena, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 maggio 1900.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con Regi decreti del 1° maggio 1900:

Tei Ettore, ufficiale d'ordine di 1ª classe, promosso archivista di 3ª classe, dal 1° maggio 1900.

Mangano Antonio, id. 2ª id., id. ufficiale d'ordine di 1ª id., dal 1° id.

Ciminaghi Silvestro, id. 3ª id., id. id. 2ª id., dal 1° id.

Rizzardini Benedetto, ufficiale di scrittura di 1ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 3ª id., dal 1° id.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 1° maggio 1900:

Cammaroto Giovanni, aiutante ragioniere in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° maggio 1900 e destinato officina costruzione artiglieria Genova.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 19 aprile 1900:

Paradisi cav. Luigi, ragioniere geometra capo di 2ª classe, direzione genio Bologna, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 maggio 1900.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 19 aprile 1900:

Maltese cav. Vincenzo, colonnello medico, collocato a riposo per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme dal 1° maggio 1900.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 26 aprile 1900:

Blasi Diego, sottotenente veterinario, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con Regi decreti del 1° maggio 1900:

Sangiorgi Cesare, tenente bersaglieri, considerato come dimissionario dal grado a' termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Giella Pasquale, sottotenente fanteria e Luciani Camillo, id. id., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono iscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Martini Giovanni — Brevi Giacomo, 6 alpini.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età, e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva:

Zannoni cav. Giacomo, capitano — Margullesi Antonio, tenente — Deabate Giorgio, id. — Gubitosi Alfonso, id. — Iovino Vincenzo, id.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età:

Da Villa detto Boschetto Giuseppe, tenente — Sardi Vincenzo, id. — Sguanci Baldassarre, id. — Tubino Eugenio, id. — Carletti Tommaso, sottotenente — Doni Luigi, id.

Con R. decreto del 3 maggio 1900:

Lospinoso Donato, tenente commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, ed è inscritto collo stesso grado nella riserva.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti del 26 aprile 1900:

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Masi Ubaldo — Flavetta Pasquale — Zanchetti Vincenzo.

Con R. decreto del 1° maggio 1900:

Antoni di Lützenfeld Carlo, militare di truppa riformato, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda:

Pentenè Filippo, capitano — Dossena Cesare, id. — Delfino Concetto, tenente — Del Giudice Michelangelo, id. — Poggioli Giuseppe, id. — Righini Gaetano, id. — Maltese Ferdinando id.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 26 aprile 1900:

Miccoli Savino, tenente fanteria — Ami Angelo, id. id., accettate le dimissioni dal grado.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Dessy cav. Vittorio, tenente colonnello — Fiorelli Enrico, capitano — Natali Enrico, id. — Mercanti Michele, capitano — Cipriani Gio. Giuseppe, tenente — Sifola Ludovico, id. — Furlotti Torquato, id.

Con Regi decreti del 1° maggio 1900:

Gervino cav. Tommaso, maggiore fanteria, trasferito collo stesso grado ed anzianità nella milizia territoriale, fanteria, a sua domanda.

Aperlo Vittorio, tenente bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione ***fatta nel personale dipendente:***

Con R. decreto del 16 maggio 1900:

Pardo dott. Guido, vice segretario di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio effettivo a decorrere dal 16 maggio 1900.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Bollettino sanitario del bestiame N. 18 dal 23 al 29 aprile 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 aprile 1900	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cuneo.	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria.	Tortona.	Villa Romagnano .	»	1	—	1	—	1	—
	Novara.	Novara.	Briga	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			4	—	4	—	4	—
	Brescia.	Breno.	Pisogne	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Brescia.	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Bozzolo.	Gazzoldo degl'Ippoliti.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viadana.	Sabbioneta	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			4	—	4	—	4	—
	Belluno.	Belluno.	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Trichiana	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Parma.	Bergotaro.	Albareto.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Parma.	Mezzani	»	1	—	1	—	1	—
	Modena.	Mirandola.	S. Felice	»	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Imola.	Medicina.	»	1	—	1	—	1	—
	Forlì.	Rimini.	Poggio Berni . . .	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia.			5	—	5	—	5	—
	Macerata.	Camerino.	Gagliole	bovina	1	—	2	—	2	—
		Marche ed Umbria			1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Firenze.*	Pistoia.	Pistoia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Roma.	Frosinone.	Ferentino	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
	Teramo.	Teramo.	Teramo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lecce.	Gallipoli.	Tiggiano	equina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			2	—	2	—	2	—
	Napoli.	Castellammare	Castellammare.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Salerno.	Salerno.	Fisciano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pagani	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			3	—	3	—	3	—
	Sassari.	Alghero.	Pozzomaggiore	ovina	1	—	15	—	15	—
	»	»	Tiesi	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Sassari.	Cargeghe.	»	—	1	—	1	—	—
		Sardegna			1	1	16	1	16	—
Carbonchio sintomatico.	*Brescia.*	Salò.	Salò	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Sermide.	Sermide	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	—	2	—	2	—
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Salsomaggiore.	bovina	1	—	1	1	—	—
		Emilia			1	—	1	1	—	—
	Perugia.	Perugia.	Baschi	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Rieti.	Rieti	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	1	1	—	1	1
Afta epizootica.	*Cuneo*	Cuneo.	Tenda	ovina	1	—	20	—	—	20
		Piemonte			1	—	20	—	—	20
	Pavia.	Mortara.	Gambolò	bovina	1	28	50	—	—	78
	»	»	Vigevano	»	—	89	—	89	—	—
	»	Pavia.	Albuzzano	»	1	2	16	—	—	18
	»	»	Baselica	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Casorate 1°	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Corteolona	»	—	36	—	35	—	1
	»	»	Costa de' Nobili	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Mirabello	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Spessa	»	—	6	40	6	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Pavia.*	Pavia.	Torre dei Negri . .	bovina	1	20	45	—	—	65
	»	»	Id. . . .	suina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Torre d'Isola . . .	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Valle Salimbeni . .	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Villanterio	»	—	19	81	7	—	93
	»	»	Id. . . .	suina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vistarino	bovina	1	—	25	5	—	20
	Milano.	Abbiategrasso	Abbiategrasso. . .	»	—	31	—	28	—	3
	»	»	Bernate Ticino . .	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Casarile	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cisliano	»	2	116	39	41	—	114
	»	»	Gaggiano.	»	4	243	55	243	—	55
	»	»	Id.	suina	1	—	25	—	—	25
	»	»	Morimondo	bovina	1	—	98	—	—	98
	»	»	Ozzero	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rosate	»	—	11	—	10	—	1
	»	»	Turbigo	»	1	66	12	31	—	47
	»	Gallarate.	Cislago	»	1	—	1	1	—	—
	»	Lodi.	Borghetto Lodigiano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Crespiatico	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Merlino	»	1	9	70	9	—	70
	»	»	S. Angelo Lodigiano	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Senna Lodigiana. .	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Somaglia.	»	1	19	8	10	—	17
	»	»	Valera Fratta. . .	»	1	3	6	3	—	6
	»	»	Villanova Sillero. .	»	1	—	30	—	1	29
	»	Milano.	Milano	»	2	1	27	1	—	27
	»	»	Cusago	»	1	80	3	30	—	53
	»	Monza.	Misinto	»	—	16	—	16	—	—
	Bergamo.	Treviglio.	Ghisalba.	»	1	10	5	10	—	5
	Brescia.	Brescia.	Barbariga	»	—	4	6	4	—	6
	»	»	Dello	»	—	21	—	21	—	—
	»	Verolanuova.	Faverzano	»	—	2	—	—	—	2
	Cremona.	Crema.	Pandino	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Pieronica	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	Cremona.	Duemiglia . . .	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Malagnino	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Paderno Cremonese.	»	—	18	—	—	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Cremona.*	Cremona.	Pozzaglio	bovina	—	38	—	—	—	38
	Mantova.	Bozzolo.	Marcaria	»	—	1	—	—	—	1
		Lombardia			27	1159	730	685	1	1203
	Piacenza.	Fiorenzuola.	Alseno	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Carpaneto	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cortemaggiore	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Fiorenzuola.	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Villanova	»	—	18	—	—	—	18
	»	Piacenza.	Pontenure	»	—	27	—	12	—	15
	»	»	S. Lazzaro	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Sarmato	»	—	17	—	17	—	—
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Fontevivo	»	1	—	1	—	—	1
	»	Parma.	Collecchio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Golese	»	2	4	15	4	—	15
	»	»	Montechiarugolo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Palanzano	»	2	5	10	5	—	10
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Pancrazio	bovina	—	14	—	—	—	14
	Reggio Emilia	Reggio.	Cavriago	»	2	25	5	1	—	29
	»	»	Id.	suina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Reggio		[illegible]	12	9	10	—	11
	Bologna.	Imola.	Imola	»	—	10	—	—	—	10
		Emilia			15	180	65	84	—	161
	Ancona.	Ancona.	Castelplanio	bovina	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			—	1	—	—	—	1
	Livorno.	Livorno.	Livorno	ovina	2	10	6	—	—	16
	Firenze.	Firenze.	Firenze	bovina	1	—	4	—	4	—
	»	S. Miniato.	Empoli	»	1	2	—	2	—	—
		»	S. Miniato	»	1	—	2	—	—	2
		Toscana			5	12	12	2	4	18
	Caserta	Caserta.	Arienzo	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	caprina	1	4	6	4	—	6
	Salerno.	Salerno.	Fisciano	»	—	—	17	—	—	17
	»	»	Sarno	ovina	—	8	—	—	—	8
		Regione Meridionale Mediterranea			1	15	23	7	—	31

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi.	*Cuneo.*	Mondovì.	Mondovì	bovina	1	—	1	—	1	—
			Piemonte		1	—	1	—	1	—
	Modena.	Modena.	Modena	bovina	2	—	2	—	2	—
			Emilia		2	—	2	—	2	—
	Firenze.	Firenze.	Firenze	bovina	1	—	3	—	3	—
			Toscana		1	—	3	—	3	—
	Caserta.	Gaeta.	Sant' Andrea Valle Fredda.	bovina	—	1	—	—	1	—
	Napoli.	Napoli.	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
			Regione Meridionale Mediterranea		1	1	1	—	2	—
Morva e Farcino.	*Pavia.*	Voghera.	Voghera	equina	—	1	—	—	—	1
	Mantova.	Mantova.	Porto Mantovano	»	1	—	1	—	—	1
			Lombardia		1	1	1	—	—	2
	Genova.	Savona.	Savona	equina	—	1	—	—	—	1
			Liguria		—	1	—	—	—	1
	Ferrara.	Cento.	S. Agostino	equina	1	—	1	—	1	—
			Emilia		1	—	1	—	1	—
	Bari.	Altamura.	Gravina	equina	—	2	—	—	—	2
	»	Bari.	Monopoli	»	—	—	1	—	—	1
			Regione Meridionale Adriatica		—	2	1	—	—	3
	Caserta.	Caserta.	Maddaloni	equina	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Maria a Vico	»	—	1	—	1	—	—
	»	Nola.	Palma Campania	»	—	4	—	—	—	4
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Arzano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Caivano	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Casoria	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Giuliano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Castellammare.	Boscoreale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Boscotrecase	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ottaiano	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Torre Annunziata	»	—	33	—	2	4	27
	»	Napoli.	Torre del Greco	»	—	5	—	—	—	5
	»	Pozzuoli.	Procida	»	—	1	—	—	—	1
	Avellino.	Avellino.	Avellino	»	3	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino.	*Salerno.*	Salerno.	Angri	equina	—	3	—	2	—	1
	»	»	Cava dei Tirreni. .	»	—	1	—	1	—	—
	»		Nocera Inferiore. .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pagani	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Salerno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sarno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Scafati	»	—	1	—	1	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea				4	73	5	11	5	62
	Caltanissetta.	Caltanissetta.	Caltanissetta . . .	equina	—	2	—	—	—	2
	Girgenti.	Girgenti.	Favara	»	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	3	—	—	—	3
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia.	*Milano.*	Milano.	Settimo Milanese. .	canina	—	—	1	—	1	—
	Lombardia				—	—	1	—	1	—
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Pellegrino Parmense.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Ascoli.	Fermo.	Fermo.	canina	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				—	—	1	—	1	—
	Lucca.	Lucca.	Lucca	canina	—	—	1	—	1	—
	Arezzo.	Arezzo.	Civitella della Chiana.	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Cavriglia	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Loro Ciuffenna . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id. . . .	equina	—	—	1	—	1	—
	Toscana				—	—	5	—	5	—
	Teramo.	Teramo.	Mosciano S. Angelo.	suina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica . .				1	—	1	—	1	—
	Caserta.	Gaeta.	Sperlonga	canina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea .				—	—	1	—	1	—
Rogna.	*Macerata.*	Camerino.	Serravalle di Chienti	ovina	—	20	—	—	—	20
	Perugia.	Foligno.	Gualdo Tadino . .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Nocera Umbra . .	»	—	350	—	—	—	350
	Marche ed Umbria				—	400	—	30	—	370

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna.**	*Roma.*	Roma.	S. Gregorio da Sassola	ovina	1	—	1039	—	—	1039
	»	»	Tivoli	»	1	—	600	—	—	600
	»	Velletri.	Velletri	»	2	—	1086	—	—	1086
		Lazio			4	—	2725	—	—	2725
	Aquila.	Aquila.	Acciano	ovina	1	—	150	—	—	150
	»	»	Bariscíano	»	—	1300	—	—	—	1300
	»	»	Bussi	»	16	—	236	—	—	236
	»	»	Capestrano	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Calascio	»	10	—	195	—	—	195
	»	»	Caporciano	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1824	—	—	—	1824
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	480	—	—	—	480
	»	»	Colle Pietro . . .	»	68	—	735	—	—	735
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1910	—	—	—	1910
	»	»	Fontecchio	»	—	—	185	—	—	185
	»	»	Gagliano Aterno. .	»	30	—	300	—	—	300
	»	»	Goriano Sicoli. . .	»	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Molina Aterno. . .	»	100	—	711	—	—	711
	»	»	Navelli	»	—	230	—	—	—	230
	»	»	Ofena	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	1200	—	—	—	1200
	»	»	Rojo Piano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	S. Demetrio nei Vestini	»	1	—	74	—	—	74
	»	»	Secinaro.	»	—	560	—	—	—	560
	»	Avezzano.	Avezzano	»	—	485	—	—	—	485
	»	»	Collarmela.	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Cocullo	»	—	1187	—	—	—	1187
	»	»	Tagliacozzo. . . .	»	—	393	—	—	—	393
	»	»	Sante Marie . . .	»	—	120	—	—	—	120
	»	Solmona.	Bugnara	»	—	315	—	—	—	315
	»	»	Pentima	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Popoli.	»	9	—	106	—	—	106
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Prezza	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Roccacasale . . .	»	24	—	175	—	—	175
	»	»	Vittorito.	»	—	792	—	—	—	792
	Foggia.	Bovino.	Ascoli Satriano . .	»	—	1172	—	—	—	1172
	»	»	Id. . .	caprina	—	65	—	—	—	65
	Regione Meridionale Adriatica				260	15983	2884	—	—	18867

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rogna.	*Napoli.*	Castellammare.	S. Giuseppe	canina	—	1	—	—	—	1
	Benevento.	Benevento.	S. Giorgio la Montagna	ovina	1	60	—	60	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea				1	61	—	60	—	1
	Palermo.	Cefalù.	Cefalù	caprina	1	—	58	13	—	45
	Catania.	Caltagirone.	Caltagirone	»	—	40	—	—	—	40
	»	Nicosia.	Nicosia	»	2	—	11	—	—	11
	Girgenti.	Girgenti.	Girgenti	»	—	4	—	—	—	4
	»	Sciacca.	Sciacca	»	—	50	—	20	—	30
	Sicilia				3	94	69	33	—	130
	Cagliari.	Cagliari.	Arbus	ovina	—	920	—	920	—	—
	»	»	S. Pietro Pula	caprina	—	350	—	—	—	350
	»	»	Villaputzu	»	—	105	—	—	—	105
	»	Lanusei.	Gadoni	»	—	630	—	—	—	630
	»	»	Urzulei	»	—	150	—	—	—	150
	Sardegna				—	2155	—	920	—	1235
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo.*	Mondovì.	Benevagienna	—	—	1	—	—	1	—
	Novara.	Novara.	Bogogno	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Novara	—	—	5	—	—	3	2
	Piemonte				—	8	—	1	5	2
	Brescia.	Brescia.	Brescia	—	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Asola.	Piubega	—	—	1	—	—	—	1
	»	Bozzolo.	Gazzolo degl'Ippoliti	—	1	—	1	—	1	—
	»	Gonzaga.	Gonzaga	—	1	5	4	1	4	4
	»	Mantova.	Borgoforte	—	1	4	—	3	1	—
	»	Revere.	Quistello	—	—	23	—	—	1	22
	»	»	Villa Poma	—	1	4	1	—	1	4
	»	Sermide.	Carbonara di Pò	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Magnacavallo	—	1	—	6	—	3	3
	Lombardia				6	37	15	4	12	36
	Udine.	Pordenone.	Azzano Decimo	—	3	—	7	—	7	—
	»	»	Posiano di Pordenone	—	1	—	1	—	1	—
	Treviso.	Conegliano.	Vazzola	—	1	—	5	—	4	1
	Venezia.	Chioggia.	Cavarzere	—	1	6	1	—	—	7
	Rovigo.	Rovigo.	Pontecchio	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Villanova Marchesana	—	1	—	1	—	1	—
	Veneto				9	6	17	—	15	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Parma.*	Parma.	Mezzani	—	2	1	2	—	—	3
	Reggio Emilia.	Guastalla.	Campagnola . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fabbrico	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Guastalla	—	1	6	5	—	8	3
	»	»	Rio Saliceto . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	Reggio.	Reggio	—	1	2	8	—	3	7
	»	»	Reggiolo	—	—	13	—	—	—	13
	Modena.	Mirandola.	Mirandola	—	1	1	1	—	1	1
	»	Modena.	Carpi	—	1	7	—	7	—	—
	»	»	Modena	—	1	—	7	4	2	1
	»	Pavullo.	Monfestino	—	3	—	18	3	6	9
	Ferrara.	Cento.	Poggio Renatico . .	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Anzola Emilia. . .	—	2	3	3	—	5	1
	»	»	Argelato	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Budrio.	—	—	7	—	—	5	2
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	S. Giov. in Persiceto.	—	2	—	8	—	—	8
	Forlì.	Cesena.	Gatteo	—	2	5	2	4	—	3
	»	Forlì.	Forlì	—	1	1	1	1	—	1
	»	»	Meldola	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mortano	—	1	—	1	1	—	—
		Emilia			21	60	59	20	37	62
	Pesaro.	Urbino.	Talamello	—	1	—	3	—	—	3
	Ancona.	Ancona.	Castelplanio . . .	—	—	2	—	2	—	—
	Macerata.	Camerino.	Sefro	—	2	—	2	—	—	2
	Perugia.	Perugia.	Todi	—	—	1	—	1	—	—
		Marche ed Umbria			3	3	5	3	—	5
	Arezzo.	Arezzo.	Arezzo.	—	1	—	2	—	—	2
		Toscana			1	—	2	—	—	2
	Catania.	Nicosia.	Regalbuto	—	—	1	—	1	—	—
		Sicilia			—	1	—	1	—	—
Barbone dei bufali.	*Caserta.*	Gaeta.	Sessa Aurunca . .	—	—	7	—	7	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Porto Maurizio.*	San Remo.	Dolceacqua. . . .	caprina	1	26	—	—	—	26
		Liguria.			1	26	—	—	—	26
	Perugia.	Rieti.	Scandriglia. . . .	caprina	—	77	—	10	—	67
		Marche ed Umbria			—	77	—	10	—	67
	Roma.	Velletri.	Gavignano	ovina o caprina	2	—	36	24	—	12
		Lazio			2	—	36	24	—	12
	Benevento.	Cerreto.	S. Salvatore . . .	caprina	1	—	55	22	20	13
		Regione Meridionale Mediterranea			1	—	55	22	20	13

RIEPILOGO:

	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Pe to bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Car[illegible]chio ematico	24	1	40	1	40	—
[illegible]nchio sintomatico	4	1	4	1	3	1
Afta epizootica	49	1367	850	778	5	1434
Tubercolosi	5	1	7	—	8	—
Morva e farcino	6	80	8	11	6	71
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	2	—	10	—	10	—
Rogna	268	18693	5678	1043	—	23328
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	40	115	98	29	69	115
Barbone dei bufali	—	7	—	7	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	103	91	56	20	118

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 19 maggio, a lire 106.39.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

18 maggio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,86 5/8	98,86 5/8
	4 1/2 % *netto*	110,41 1/4	109,28 3/4
	4 % *netto*	100,51	98,51
	3 % *lordo*	61,41 5/8	60,21 5/8

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 13 maggio 1900

Presiede il socio Cossa, *Vice-Presidente dell' Accademia.*

Il Segretario comunica una lettera dell'Accademia delle Scienze di Berlino, che ringrazia per la parte presa dalla nostra Accademia alle feste del secondo centenario della sua fondazione, e annunzia l'invio di una pubblicazione che conterrà la descrizione di quelle feste.

Il Segretario presenta tre opuscoli del socio straniero Ernesto Haeckel, la biografia di Sophus Lie scritta dal socio corrispondente Noether e una memoria del socio corrispondente Fiorini.

Il socio Spezia presenta una sua nota per gli *Atti* intitolata « Contribuzioni di geologia chimica. Solubilità del quarzo nel silicato iodico ».

DIARIO ESTERO

Un redattore del *Temps* ebbe una conversazione con un autorevole membro della Delegazione australiana, venuta a Londra per propugnare presso il Governo inglese l'approvazione del progetto di Federazione.

Ecco di che si tratta: Con 137 mila voti di maggioranza, gli elettori degli Stati di Vittoria, della Nuova Galles del sud, dell'Australia del sud, del Queensland e dell'Australia dell'ovest, che hanno, ciascuno, un Parlamento proprio ed un proprio Governatore nominato dalla Regina d'Inghilterra, hanno deciso di formare una grande Confederazione analoga a quella del Canadà. Essi hanno elaborato un progetto di costituzione definitiva, a cui non manca altro che la sanzione della Gran Bretagna.

Il progetto di legge in parola fu presentato alla Camera dei Comuni, ma con una modificazione introdottavi dal Ministro delle Colonie. Il sig. Chamberlain vuole, cioè, riservato al Consiglio privato della Regina, vale a dire al Tribunale Supremo della metropoli, il diritto di cassare i giudizî della Corte Suprema delle Colonie confederate.

Ora è questa restrizione proposta da Chamberlain, a cui si oppongono i delegati dell'Australia. Essi consentono che i litigi tra semplici privati siano portati, in ultima istanza, al Consiglio privato di Londra, ma non consentono che questo Tribunale abbia da decidere nei conflitti che sorgono tra Stato e Stato dell'Australia.

Il delegato, sig. Drakin, rappresentante di Melbourne al Parlamento coloniale, rispondendo ad analoga interrogazione del redattore del *Temps*:

« Noi non possiamo a meno - disse - di accettare il verdetto del Governo imperiale, che è il potere supremo, ma non potremmo accettare con cuor leggero delle condizioni che privano la Confederazione australiana dell'indipendenza a cui essa aspira da venti anni.

« Il diritto di redigere una Costituzione federale essendoci stato concesso, sarebbe ingiusto di toglierci quello di intraprenderla, ed è ciò che accadrebbe se noi fossimo costretti ad appellarci al Consiglio privato di Londra.

« È da sperarsi che il sig. Chamberlain saprà trovare un *modus vivendi*, ma se il Governo di Sua Maestà si limita ad opporre alle nostre domande un *non possumus* puro e semplice, le Colonie si rammenteranno di ciò che è accaduto nel 1897, quando il Gabinetto inglese non ha creduto d'introdurre delle modificazioni al progetto di Federazione, per ciò che riguarda l'appello sull'interpretazione della costituzione. L'articolo 74 diverrà il soggetto di una nuova agitazione, alla quale si unirà probabilmente il Canadà, ove il sistema d'appello al Consiglio privato ha provocato già molto malcontento.

« Rifiutando la chiesta concessione, il sig. Chamberlain indebolirà l'Impero britannico, fomentando il malcontento e la discordia là dove dovrebbero regnare la pace e la prosperità.

« Sarò forse un sognatore, ma credo di vedere nella creazione di questa Confederazione australiana, la pietra fondamentale di un monumento colossale che avrà per nome la Confederazione britannica composta di Stati federali dell'Africa, dell'India, del Canadà e Terranuova, dell'Australia, della Scozia, dell'Irlanda, del Paese di Galles e dell'Inghilterra. Lo spirito conservatore inglese non si adatta più ai bisogni di queste varie nazioni; ognuna vuole esser padrona in casa propria, e sviluppare i suoi interessi per mezzo di una legislazione speciale dettata dai propri figli e non da giureconsulti estranei a questi interessi ».

« Colui - osserva il *Temps* - che si espresse in questo senso, non è un sognatore, ma un uomo di Stato di un'esperienza e di una forza poco comuni ».

***

La *Frankfürter Zeitung* ha da Nuova-York che, nonostante l'accoglienza cordiale fatta dalla stampa e dalla popolazione alla Deputazione boera, questa non ha nessuna probabilità

di successo. Pare assolutamente escluso l'intervento degli Stati Uniti a favore delle due Repubbliche sud africane. Il Presidente Mac-Kinley, che riceverà la Deputazione il 18 maggio, risponderà alle sue intercessioni con un cortese *non possumus*.

***

Telegrafano da Londra che, se lord Roberts riuscisse ad impadronirsi di Pretoria entro il mese di giugno, il Governo scioglierebbe immediatamente la Camera dei Comuni per approfittare del momento favorevole, calcolando di guadagnarsi, colle nuove elezioni, una grande maggioranza conservativa.

***

Telegrafano da Madrid al *Temps*:

Il sig. Sagasta ha fatto abortire la proposta del sig. Romero Robledo, che domandava il concorso di tutte le opposizioni per una riunione plenaria in cui si doveva redigere una petizione alla Reggente, chiedendole di affrettare la convocazione delle Cortes. Il sig. Sagasta ha rifiutato di associarsi al passo che si voleva fare presso il Capo dello Stato perchè, in caso di rifiuto, il piato si sarebbe svolto tra il Capo dello Stato ed il paese, che reclama contro gli atti del suo Ministero. Esso ha respinto la riunione plenaria delle opposizioni anche in causa degli inconvenienti che produrrebbe la presenza delle minoranze carlista e repubblicana, le cui manifestazioni potrebbero essere dirette contro la dinastia e le istituzioni.

Premesso ciò, il sig. Sagasta si dichiara pronto a secondare ogni manifestazione collettiva, la quale valga a significare nettamente ai consiglieri responsabili della Corona, che le minoranze parlamentari non vogliono accettare nè responsabilità, nè solidarietà nelle conseguenze spiacevoli che avrà la politica da esse combattuta da quattordici mesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma, nella sua tornata di ieri sera, dopo brevi o senza discussioni, approvò le seguenti proposte della Giunta:

— Cancellazione d'ipoteca a carico dei signori Fortunato, Pietro, Giovanni e Luigi Crostarosa.

— Appalto a trattativa privata per la costruzione di una fogna fuori la Porta del Popolo.

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per autorizzare il Sindaco a ricorrere in Cassazione nella causa contro il signor Raffaele Raveggi.

Si animò invece viva discussione sulla proposta dello Statuto organico dei due Istituti raggruppati: Ritiro della SS. Croce in S. Francesca Romana e Pia Casa del Rifugio.

Sui vari articoli presero la parola diversi consiglieri, e lo Statuto rimase approvato.

Congresso dei funzionari tecnici provinciali. — Il Congresso nazionale fra i funzionari tecnici provinciali chiuse ieri i suoi lavori, approvando all'unanimità, con voti di plauso ai promotori, lo Statuto della federazione professionale.

Nel pomeriggio i congressisti visitarono i lavori del monumento a Vittorio Emanuele, del Policlinico e del Palazzo di Giustizia.

Stamane i congressisti hanno fatto una gita ad Ostia in vettura. Hanno visitato ivi gli scavi e le bonifiche sotto la guida di ingegneri dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici.

Marina militare. — Proveniente da Napoli, giunsero ieri ad Augusta le RR. navi *Sicilia* e *Sardegna*.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., giunse a Genova ed il piroscafo *Nord-America*, della Veloce, partì da Teneriffa per Genova.

Stamane il piroscafo *General*, della Deutscher Ost-Africa Linie, è partito da Lisbona per Napoli, donde ripartirà il 24 corrente per la Costa dell'Africa Orientale ed il Transwaal, colla posta italo germanica.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 18. — Riproduciamo la notizia pubblicata dai giornali di Bruxelles, secondo la quale la Germania e lo Stato del Congo avrebbero concluso un trattato per la delimitazione delle loro frontiere nell'Africa orientale. Il *Wolff Bureau* dichiara sapere che una Convenzione provvisoria è stata firmata a Bruxelles il 10 aprile scorso.

PARIGI, 18. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tangeri, in data d'oggi:

« Si annunzia che viene predicata la guerra santa fra le tribù della frontiera Sud-Est, le quali si sarebbero concentrate nel Talifet.

« Secondo alcuni il movimento sarebbe diretto contro la colonna francese di Igli; secondo altri sarebbe diretto contro il Sultano del Marocco.

« Il Governo francese ha ordinato al comandante del decimonono corpo d'armata di prendere provvedimenti per rinforzare le truppe alla frontiera del Marocco.

« Il Ministro francese a Tangeri ha prevenuto il Governo marocchino che qualsiasi aggressione sarebbe respinta vigorosamente ».

BERLINO, 18. — *Reichstag*. — Continua la discussione della legge Heinze.

I socialisti continuano l'ostruzionismo proponendo continuamente nuovi emendamenti.

Essendosi il Presidente rifiutato di accettarne alcuni, sorge viva questione fra il Presidente ed il socialista Singer.

Si respinge con 226 voti contro 77 di ammettere al voto gli emendamenti presentati dai socialisti.

Sorge quindi una discussione a proposito delle disposizioni del regolamento del Reichstag in relazione all'ostruzionismo.

Infine il Reichstag, per appello nominale, con 186 voti contro 116 approva la proposta del deputato Spahn, del Centro, di continuare la discussione degli articoli del progetto di legge Heinze, non tenendo conto degli emendamenti presentati dai socialisti.

Si riprende la discussione. Parla il deputato Frohme, socialista.

Dopo il discorso di Frohme, si chiede l'aggiornamento della discussione.

Procedutosi alla votazione si constata che manca il numero legale, poichè la maggior parte dei liberali, dei nazionali-liberali e dei socialisti si astengono dal votare.

La seduta, che è durata sette ore, è tolta. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

VIENNA, 18. — *Camera dei Deputati*. — L'odierna seduta, aperta alle ore 11 e durata fino alle 4 pom., è stata tutta occupata dalla lettura delle interpellanze e delle mozioni presentate dai deputati czechi a scopo ostruzionista e non si è potuto incominciare la discussione delle materie all'ordine del giorno.

La seduta è stata rinviata a domani.

TANGERI, 18. — Il Gran Visir Ahmed Ben Mussa è morto domenica scorsa.

NEW-YORK, 18. — Le truppe del Governo Colombiano hanno sconfitto gli insorti del distretto di Vetas, dopo 70 ore di combattimento, che era cominciato il giorno 11 corrente. Numerosi insorti sono rimasti uccisi e 1200 prigionieri.

LONDRA, 18. — Un dispaccio del maresciallo lord Roberts da Kronstadt, in data d'oggi, annunzia che il generale l thuen è entrato ieri in Hoopstead e che il generale Broadwood ha occupato ieri Lindley.

Il comandante boero Botha è stato sorpreso e fatto prigioniero ieri a 30 miglia a Nord-Ovest da Kronstadt.

PRETORIA, 18. — *Ufficiale.* — I Boeri abbandonarono l' assedio di Mafeking.

Truppe inglesi, provenienti dal Sud, entrarono nella città.

LONDRA, 19. — Il telegramma sulla liberazione di Mafeking è stato affisso alla *Mansion House.*

La notizia si sparse in città come un fulmine.

Una folla enorme invase la *City*, agitando bandiere ed emettendo frenetiche acclamazioni.

LONDRA, 19. — *Camera dei Lordi.* — Si approva i m lettura il *bill* che autorizza i Comuni a facilitare in tutti i modi a volontari l'acquisto di campi di tiro a segno.

Si approva pure in prima lettura un *bill* del Governo il quale modifica la legge attuale sui volontari, permette a lui di chiamarli sotto le armi in casi gravi e ad essi di prestare servizio militare all'estero.

LONDRA, 19. — In seguito alla liberazione di Mafeking, una folla immensa percorse le vie, formando cortei, gridando, cantando, ballando ed agitando bandiere, mentre le campane suonavano.

Il lord Mayor ha arringato la folla, glorificando il valore delle truppe inglesi.

Le dimostrazioni si potrassero, durante la notte, con lo stesso entusiasmo in tutta l'Inghilterra.

Un telegramma del generale Redvers Buller annunzia che egli occupò Newcastle e che i Boeri fuggono in direzione di Wakkerstrom e di Laing's Neck (Orange).

BERLINO, 19. — Nella scorsa notte vi furono due grandi riunioni del personale addetto alla « Grande Società dei Tramways » esercente la maggior parte delle linee di Berlino.

In entrambe le riunioni si decise d'incominciare oggi lo sciopero.

Gli scioperanti chiedono principalmente un aumento del salario ed un aumento di giorni liberi in ogni mese.

LOURENCO MARQUES, 19. — I Boeri distrussero, mediante dinamite, il tunnel della ferrovia di Laing's Neck.

LONDRA, 19. — Lo *Standard* ha da Kroonstadt: 12,000 Boeri occupano Rhenosterkop.

Il *Morning Post* ha da Kroonstadt che tutto è preparato per la distruzione delle miniere.

BERLINO, 19. — Stante lo sciopero degli addetti ai Tramways, la circolazione è difficile.

Gli omnibus e le vetture di piazza non sono sufficienti a sostituire il servizio dei Tramways che circolano soltanto raramente sopra alcune linee.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 maggio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	750,4.
Umidità relativa a mezzodì	69.
Vento a mezzodì.	W debole.
Cielo.	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 19°,9.
	Minimo 10°,9.
Pioggia in 24 ore	mm. 1.4.

Li 18 maggio 1900.

In Europa persiste la pressione massima a 768 sull'Irlanda; il minimo è a 749 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato da 1 a 2 mm sulla Valle Padana, Marche e Sardegna; abbassato lievemente altrove; temperatura generalmente diminuita; pioggie quasi generali; qualche temporale; venti forti del 1° quadrante al NE.

Stamane: cielo vario in Sicilia e al S della Sardegna, nuvoloso o coperto altrove, con pioggie qua e là, specialmente sul versante centrale Adriatico; venti moderati del 1° quadrante sulla Sardegna, deboli vari altrove, mare qua e là mosso.

La depressione di ieri sul Golfo Ligure è passata sull'Adriatico meridionale e sulla penisola ellenica; sulle Puglie si ha 753; il massimo è 757 sulla Valle Padana ed al S della Sardegna.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente od a maestro; cielo vario con qualche pioggia ancora. Un graduale miglioramento del tempo appare possibile.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 18 maggio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio . .	3/4 coperto	calmo	20 4	11 8
Genova	coperto	calmo	17 2	13 3
Massa e Carrara .	coperto	calmo	15 0	12 5
Cuneo	coperto	—	14 3	8 2
Torino	coperto	—	15 0	10 4
Alessandria . . .	3/4 coperto	—	17 7	12 1
Novara	3/4 coperto	—	18 9	10 7
Domodossola . .	3/4 coperto	—	19 9	9 8
Pavia	piovoso	—	17 8	11 4
Milano	piovoso	—	18 8	10 8
Sondrio	3/4 coperto	—	20 8	12 2
Bergamo	coperto	—	13 7	9 0
Brescia	coperto	—	17 7	11 9
Cremona	—	—	—	—
Mantova	3/4 coperto	—	15 0	12 0
Verona	coperto	—	15 8	12 1
Belluno	coperto	—	14 8	10 0
Udine	sereno	—	15 5	10 7
Treviso	3/4 coperto	—	16 0	11 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	17 6	11 1
Padova	1/2 coperto	—	14 7	10 8
Rovigo	1/4 coperto	—	22 0	10 5
Piacenza	3/4 coperto	—	15 1	11 2
Parma	coperto	—	13 6	11 6
Reggio nell'Emil.	coperto	—	13 4	11 0
Modena	coperto	—	14 4	10 2
Ferrara	coperto	—	13 5	11 2
Bologna . .	nebbioso	—	15 0	10 1
Ravenna . .	coperto	—	17 7	11 7
Forlì	coperto	—	19 2	13 2
Pesaro	piovoso	mosso	18 6	13 4
Ancona	coperto	mosso	20 2	13 8
Urbino	piovoso	—	28 8	9 1
Macerata	coperto	—	17 8	10 6
Ascoli Piceno . .	piovoso	—	18 0	12 5
Perugia	coperto	—	16 0	10 2
Camerino	piovoso	—	15 3	9 2
Lucca	coperto	—	21 5	12 9
Pisa	coperto	—	19 4	12 6
Livorno	coperto	calmo	19 0	12 0
Firenze	coperto	—	21 0	13 2
Arezzo	coperto	—	19 5	11 6
Siena	coperto	—	18 0	11 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	17 5	10 9
Teramo	coperto	—	17 2	11 4
Chieti	piovoso	—	18 2	6 4
Aquila	coperto	—	15 4	7 8
Agnone	coperto	—	16 2	8 3
Foggia	coperto	—	22 1	13 9
Bari	coperto	calmo	19 2	13 0
Lecce	coperto	—	23 7	13 0
Caserta	1/2 coperto	—	21 9	12 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	18 8	13 5
Benevento . . .	coperto	—	20 3	12 4
Avellino	coperto	—	18 2	11 0
Caggiano	coperto	—	14 4	8 0
Potenza	coperto	—	16 0	8 2
Cosenza	piovoso	—	22 0	12 0
Tiriolo	piovoso	—	12 0	4 0
Reggio Calabria .	coperto	legg. mosso	19 2	14 0
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	21 9	16 5
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	20 4	10 8
Porto Empedocle .	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	16 0
Caltanissetta . .	3/4 coperto	—	26 0	13 0
Messina	3/4 coperto	calmo	19 8	15 2
Catania	sereno	calmo	20 6	13 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	18 9	13 9
Cagliari	sereno	mosso	22 0	12 0
Sassari	coperto	—	17 6	10 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*